

Europa, Usa e Terzo Mondo divisi alla Conferenza di Kyoto sull'inquinamento atmosferico

L'entusiasmo si spaccò in tre

L'Ue: misure drastiche. Clinton frena
E i Paesi poveri non accettano vincoli

Non si potrebbe cominciare pagio di crisi a Kyoto oggi che saranno una sola certezza, tanti litigi latenti e in ballo il destino di 6 miliardi di umani. La certezza è che la Terra ha la febbre, cioè si sta riscaldando a causa dell'effetto serra, e i litigi consistono nel fatto che Europa, Usa e Terzo Mondo hanno soluzioni diverse. Il palcoscenico è la Conferenza sul clima che raccoglie i ministri dell'Ambiente e i rappresentanti di 166 Paesi. L'ha organizzata l'Onu nella speranza di tagliare le emissioni dei gas serra, in particolare l'anidride di carbonio, ossidi di azoto, metano e clorofluorocarburi, che rischiano di provocare il più gigantesco disastro ecologico degli ultimi mille anni.

Nemmeno i precedenti sono incoraggiati. Alla famosa conferenza di Rio di 5 anni fa molti dei maggiori Paesi non erano presenti a ingannare mentre, ma gli accordi sono rimasti lettera morta. Anzi, oggi c'è qui inquina più di allora, come gli Usa e per questo Washington vuole proporre una linea morbida, limitandosi ad abbassare le emissioni ai livelli del '90 entro il 2012, mentre l'Unione europea è più drastica e vorrebbe una riduzione del 15% entro il '90 per il 2010. Il Terzo Mondo, invece, insiste che il Primo Mondo scenda alle quantità del '90 per il 2000 e, allo stesso tempo, si rifiuta di intervenire sui propri apparati industriali: nondimane alcuni paesi - Cina e India in testa - siano in pieno boom, i Paesi in via di sviluppo continuano a essere esclusi dagli impegni per la limitazione dei gas serra in base ad altri accordi quelli di Berlino. Gli Usa non sono d'accordo. Su questo nodo fondamentale il ministro dell'Ambiente italiano Edo Ronchi aveva tentato di recente una mediazione e nei 10 giorni vedrà e venerdì tanto Joseph Blatter, il presidente della Finanza Ivan Philip (34 anni), considerato l'astro nascente della politica ceca, e l'ex ministro degli Interni, Jan Rumel, il Paese è in crisi profonda. Hanno fatto notare a Klaus i suoi alleati e collaboratori, i deficit del commercio estero e in proporzione, il più alto d'Europa e la corona ceca passa di svalutazione in svalutazione.

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è ha indotto il Presidente della Repubblica, Václav Havel, a consigliare l'altro Václav a dimettersi: è stata la rivelazione fatta contemporaneamente da un quotidiano e dalla libera televisione che Nová dell'ex capo della polizia di Ostrava, Jiri Sprusil, dell'esistenza di un conto svizzero di denaro del suo governo, di cui Havel è stato il primo ministro del partito e ministro degli Esteri Joseph Zelenka, sostituito nel giro di poche ore, una folla alla sua fama di uomo d'azione.

Come sempre sicuro di sé, Václav Klaus non aveva avuto tempo di pensare, benché da diversi giorni lui non all'orizzonte preannunciassero tempeste, ed era partito per Sarajevo per partecipare alla riunione dei sedici Paesi dell'Iniziativa per la pace, che si è conclusa con una controffensiva. Incontro a Sarajevo aveva accettato, apparentemente senza turbarsi, le dimissioni di ben sei ministri del suo governo, di ultimo, sei settimane fa, quella del suo vice nel partito e ministro degli Esteri Joseph Zelenka, sostituito nel giro di poche ore, una folla alla sua fama di uomo d'azione.

Violati gli impegni presi a Rio nel '92
La temperatura rischia un aumento di 5 gradi

I mari cresceranno
Spariranno molte città costiere e interi arcipelaghi

COSTE, ISOLE, DELTA E CITTA' CHE SONO IN PERICOLO A CAUSA DELL'INNALZAMENTO DEI MARI



sta - siano in pieno boom, i Paesi in via di sviluppo continuano a essere esclusi dagli impegni per la limitazione dei gas serra in base ad altri accordi quelli di Berlino. Gli Usa non sono d'accordo. Su questo nodo fondamentale il ministro dell'Ambiente italiano Edo Ronchi aveva tentato di recente una mediazione e nei 10 giorni vedrà e venerdì tanto Joseph Blatter, il presidente della Finanza Ivan Philip (34 anni), considerato l'astro nascente della politica ceca, e l'ex ministro degli Interni, Jan Rumel, il Paese è in crisi profonda. Hanno fatto notare a Klaus i suoi alleati e collaboratori, i deficit del commercio estero e in proporzione, il più alto d'Europa e la corona ceca passa di svalutazione in svalutazione.

In questo labirinto di percentuali, regole ed eccezioni, è in

gioco la prosperità: tagliare - tanto o poco - significa incrinare la produttività e posti di lavoro. Per questo, Bill Clinton, microcelato dall'impegnosa crescita degli Usa, tiene impegnati tutti vincolati. Se il 65% degli americani, interrogati in un sondaggio del «New York Times», vorrebbe iniziative coraggiose, il grosso delle lobbies industriali chiede prudenza. Perché la lotta al CO2 e ai CFC non provochi roghi di fame, è necessario l'interazione - tutt'altro che semplice - di i fattori, secondo un centro studi di Washington, il «World Resources Institute» che le energie alternative diventino

competitive, che i mercati risponda positivamente all'aumento di prezzo dei carburanti tradizionali, che si espanda l'uso del gas naturale e che ogni accordo internazionale sull'ambiente sia applicato rigorosamente. Intanto, gli indici sull'effetto serra e sulle sue cause si stanno accumulando a una velocità tale da far pensare che, se non si agisce, entro l'88, l'esperto della NASA James Hansen lancia l'allarme in un'audizione al Congresso di Washington, gli scienziati - per una volta pressoché uniti - si sono agitati per spiegare la gravità del problema. Nove dei 10 anni

più caldi dell'ultimo mezzo secolo sono stati registrati a partire dall'83 e i più torridi dal '90. I ghiacci si ritirano di anno in anno di almeno mezzo metro, spaziano di interi arcipelaghi come le Maldive e gravi rischi per la sopravvivenza di decine di città metropolitane costiere: da Amsterdam a Mogadiscio, passando per Venezia, da New York a Sydney. «Dobbiamo rendersi conto che l'umanità sta giocando con il fuoco», ha detto il climatologo francese Jean Jouzel. «Non possiamo permetterci altri ritardi».

Gabriele Boccarla

Accusato per una storia di bustarelle, Havel impone le dimissioni

Primo premier Uno scandalo travolge Václav Klaus

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Václav Klaus, il primo ministro della Repubblica Ceca, infine ha ceduto e ieri notte si è dimesso. Glielo aveva suggerito sabato sera, parlando alla radio, il presidente Václav Havel, sull'onda dell'insoddisfazione popolare, della protesta dei partiti della destra e della sua stessa (perfino all'interno del suo Ods) e delle rivelazioni giornalistiche di uno scandalo di corruzione e di sovvenzioni.

Come sempre sicuro di sé, Václav Klaus non aveva avuto tempo di pensare, benché da diversi giorni lui non all'orizzonte preannunciassero tempeste, ed era partito per Sarajevo per partecipare alla riunione dei sedici Paesi dell'Iniziativa per la pace, che si è conclusa con una controffensiva. Incontro a Sarajevo aveva accettato, apparentemente senza turbarsi, le dimissioni di ben sei ministri del suo governo, di ultimo, sei settimane fa, quella del suo vice nel partito e ministro degli Esteri Joseph Zelenka, sostituito nel giro di poche ore, una folla alla sua fama di uomo d'azione.

«La situazione attuale è insostenibile», avevano detto ancora poche ore fa i media ceca, che il capo del partito popolare alleato nella coalizione, e persino il giovanissimo ministro delle Finanze Ivan Philip (34 anni), considerato l'astro nascente della politica ceca, e l'ex ministro degli Interni, Jan Rumel, il Paese è in crisi profonda. Hanno fatto notare a Klaus i suoi alleati e collaboratori, i deficit del commercio estero e in proporzione, il più alto d'Europa e la corona ceca passa di svalutazione in svalutazione.

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è ha indotto il Presidente della Repubblica, Václav Havel, a consigliare l'altro Václav a dimettersi: è stata la rivelazione fatta contemporaneamente da un quotidiano e dalla libera televisione che Nová dell'ex capo della polizia di Ostrava, Jiri Sprusil, dell'esistenza di un conto svizzero di denaro del suo governo, di cui Havel è stato il primo ministro del partito e ministro degli Esteri Joseph Zelenka, sostituito nel giro di poche ore, una folla alla sua fama di uomo d'azione.

Il suo vice conferma
«C'è un conto segreto in Svizzera»

Il primo ministro ceco
Václav Klaus

fluente industriale, ceco Viktor Kozeny, che ne avrebbe ricevuto il compito di implementare benefici. Ha Sarajevo, Václav Klaus ha immediatamente protestato contro la campagna di diffamazione e violenza, annunciando denunce contro i suoi detrattori. Ma a calmare i suoi bollori è venuto proprio il suo ex vice, l'ex ministro degli Esteri Zelenka, affermando che il capo del governo era d'ora in poi un'azione di opposizione (totalmente controllata) e opposizione hanno ciascuno cede in Parlamento. Havel dovrà indire controverbia nuove elezioni.

detto che gli alti dirigenti della Onu non potevano non sapere dell'esistenza del conto segreto in Svizzera e li ha definiti tutti bugiardi.

Si profila ora tre possibilità: 1) ripetizione dell'attuale coalizione di centro-destra; 2) affidamento dell'incarico all'opposizione del socialdemocratico Milos Zeman, ancora in aspettativa di meglio; 3) se, dopo tre tentativi, non si trova una maggioranza (totalmente controllata) e opposizione hanno ciascuno cede in Parlamento. Havel dovrà indire controverbia nuove elezioni.

Tito Sansa

OSSERVATORIO

La Nato nei Balcani Obbligatorio restare

ministri della Difesa dei sedici Paesi della Nato stanno per riunirsi a Bruxelles per fare il punto di fine anno sui problemi dell'Alleanza, su uno soprattutto: che fare nella ex Jugoslavia. Il 30 giugno dell'anno prossimo scade il mandato, e americani ed europei potrebbero fare le valigie e tornare a casa. In teoria. In pratica, ciò vorrebbe dire che la guerra, le uccisioni e la pulizia etnica ricominceranno in tempi brevi, secondo un'intervista di Carlos Westendorp, la capogruppo civile dei comandi Nato, al Financial Times.

Perché tanto pessimismo? Perché i serbi non si sono ritirati fino in quanto imposto con le armi e non c'è una ragionevole speranza che essi abbiano messo radici anche negli anni. Prendiamo i risultati delle elezioni parlamentari di una settimana fa nella confederale Repubblica serba di Bosnia. Essi non sono ancora noti ufficialmente, ma si sa che, se hanno segnato un certo regresso dei falchi di Pale (Karadzic), è un certo progresso delle colombe di Banja Luka (Biljana Plavcic), hanno anche visto una forte avanzata degli ultraradicali di Vojislav Seselj. Ora è possibile che questo risultato frazionato sia nonostante tutto un primo passo verso la fine del bunker serbo-bosniaco finora monopolio dei duri, ma è difficile non prevedere che falchi e ultraradicali si coalizzino ai danni delle colombe, rilanciando quel progetto della Nato di un principio di fine.

Un altro 1000 giovani russi verranno inviati in Germania a qualificarsi nelle aziende e banche tedesche, per imparare il capitalismo. E' la seconda ondata di un progetto che venne avanzato dal cancelliere tedesco fin dal 1992, all'inizio della terapia-choc di Gaidar. Non tutto deve essere andato perfettamente se Helmut ha chiesto a Etsin, questa volta, di far arrivare in Germania dei giovani per davvero e che non siano tutti di Mosca. Dal tipo di richiesta sembra di poter dedurre che qualcuno, a Mosca, abbia interpretato la faccenda come una bella vacanza prima di raccomandarsi dell'establishment della capitale.

È stato, è stato. Anche sul versante bilaterale Russia e Germania si faranno padrine congiunte di un progetto per un serbo militare da trasportare sulla base della fabbrica russo-ucraina degli Antonov e con la partecipazione di Airbus.

E altri 1000 giovani russi verranno inviati in Germania a qualificarsi nelle aziende e banche tedesche, per imparare il capitalismo. E' la seconda ondata di un progetto che venne avanzato dal cancelliere tedesco fin dal 1992, all'inizio della terapia-choc di Gaidar. Non tutto deve essere andato perfettamente se Helmut ha chiesto a Etsin, questa volta, di far arrivare in Germania dei giovani per davvero e che non siano tutti di Mosca. Dal tipo di richiesta sembra di poter dedurre che qualcuno, a Mosca, abbia interpretato la faccenda come una bella vacanza prima di raccomandarsi dell'establishment della capitale.

Giulietto Chiesa

serba, ma non sono neppure ugualmente innocenti. Qualche crimine di guerra anche per loro, e adesso una tentazione stranisciante di riaprire la partita, per ottenere condoni e ritorsioni migliori di quelle sancite a Dayton. Fra l'altro, i loro americani potremmo anche agli americani in una paradosso e involontaria alleanza con gli iraniani, sono ora i più moderni. E tra serbi e musulmani non c'è più solo Sarajevo e dintorni, c'è quel Kosovo a stragrande maggioranza albanese, quindi islamica, che ora minaccia di accendersi, tra le provocazioni dei padroni serbi e prove di rivoluzione etnica di tipo basso o iranide. Proprio il Kosovo potrebbe essere la miccia di un nuovo, generale regolamento di conti.

I Balcani non finiranno mai? La Nato si è infilata in un tunnel senza uscita? A Bruxelles, i ministri esamineranno tre opzioni. La prima è andarsene più o meno. La seconda è restare in forze, come adesso. La terza è cominciare a ridere. La presenza militare, ma con grande cautela, in rapporto con gli avvenimenti. Westendorp ha riassunto la terza, dicendo che si distingue poco dalla seconda. Ci vorranno almeno due o tre anni prima di poter fare a meno delle truppe Nato. Dunque un ritiro simbolico, se pure.

Ma neanche questo è semplice. Clinton e i suoi sarebbe d'accordo, non così il Congresso, dove sono molti i serbi che pensano che i soldati americani devono comunque tornare entro il 30 giugno. I Balcani essendo alla fine un affare europeo. E gli europei? Sperano che vinca Clinton, se no, di certo ci ritengono anche. Vincerà Clinton, ma non per beneficenza, per riaffermare la propria anima prima complicata e pericolosa questione dell'Europa postcomunista.

Aldo Rizzo

Chi ha lasciato
Mucchio Ricci

Un anno fa
Mucchio Ricci

Lo annunciano la moglie Rosanna, i figli e i parenti tutti. Funerale in tutto martedì 3 con alle ore 10 nella parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre 1997.

Cratimonte a mancia
Maria Avignone

Medaglia d'Oro Publica Istruzione
anni 88

Addebiato l'annuncio la sorella Vittoria, i fratelli e i parenti tutti. Funerale in Rocca Cae martedì 2 dicembre alle ore 14.30 nella parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 30 novembre 1997.

Domenico e Rinaldo Chiodi ricorrono sempre con grande affetto alla famiglia. Funerale con i nipoti Luca, Marco e Giorgio ricorrono la signora FERRANDO. Milano, 30 novembre 1997.

E' mancato
Felice Corrado

anni 64
Noi denno l'annuncio la moglie Giuseppe, i figli Francesco, Mirilla, Pierluigi e Rosanna con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Improvvisamente è mancato
Alessandrina Bacon

(Marilucia)
anni 72

Lo annunciano la sorella e i parenti tutti. Per orario funerale e per indirizzo della famiglia. Milano, 30 novembre 1997.

E' tornata alla Casa del Padre
Margherita Teghillo in Arlo

anni 88
Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca. Funerale in parrocchia Nostra Signora del Soccorso di viale Mazzini 20. Milano, 3 dicembre c.a. alle ore 15.

Con commosso l'annuncio la moglie Giuseppe e i figli Francesco, i figli Giuseppe e Giovanni con la nipotina Francesca